

Serviranno a limitare al massimo l'ospedalizzazione e dare risposte a tutti i territori della Basilicata

# Salute, ecco dove sorgeranno le 30 strutture del Piano Operativo regionale

19 case della Comunità, 6 Centrali Operative Territoriali e 5 Ospedali di Comunità in tutta la Regione. Fondi dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Anche a Sant'Arcangelo una "Casa della Comunità". Soddisfazione del Sindaco La Grotta

Rivoluzionare le cure territoriali, limitare al massimo l'ospedalizzazione e dare risposte a tutti i territori della Basilicata. A questo mira il Piano Operativo regionale che sarà a breve sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione Basilicata. Un Piano di cui abbiamo già trattato sul nostro giornale e che ora prende sempre più forma. Da qui anche l'approvazione nel maggio scorso da parte della giunta regionale - su proposta dell'Assessore alla Salute e politiche della persona, Francesco Fanelli - dello schema del contratto Integrativo di Sviluppo (CIS), di cui al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura 6, che rappresenta una decisione strategica per il futuro della sanità in Basilicata". "Un lavoro corale, con l'assessorato, le aziende sanitarie e i sindaci, e oggi ha affermato il presidente della Regione, Vito Bardi - finalmente possiamo dire che si tratta di un nuovo inizio per la nostra Regione". "Nel Piano - si legge in una nota dell'Ufficio stampa della giunta regionale - sono previste 19 case della Comunità e presa in carico della persona, 6 COT (Centrale Operativa Territoriale) e 5 Ospedali di Comunità in tutta la Regione, così suddivise: 13 case della Comunità e presa in carico della persona in provincia di Potenza e 6 in Provincia di Matera, 4 COT (Centrali Operative Territoriali) in provincia di Potenza e 2 in provincia di Matera, 3 Ospedali di Comunità in provincia di Potenza e 2 in provincia di Matera, in un rapporto di perfetto equilibrio con la popolazione. Trenta le strutture sanitarie che daranno risposte concrete ai cittadini lucani".



Sant'Arcangelo - Veduta aerea

La nota precisa anche che "le case della comunità saranno realizzate nei comuni di: Sant'Arcangelo, Corleto Perticara, Anzi, Lagonegro, Potenza, Maratea, Vietri di Potenza, Senise, Viggianello, San Fele, Genzano di Lucania, Lavello e Avigliano, per quanto riguarda la provincia di Potenza". In provincia di Matera, invece, saranno realizzate nei comuni di: Ferrandina, Irsina, Garaguso, Tursi, Montalbano jonico e Montescaglioso. Le Centrali Operative Territoriali saranno invece realizzate nei comuni di Marsicovetere, Venosa, Potenza e Lagonegro (provincia di Potenza), Policoro e Matera per la provincia di Matera. Gli Ospedali di Comunità si realizzeranno nei comuni di Muro lucano, Maratea e Venosa (provincia di Potenza), Pisticci e Stigliano (provincia di Matera). Tali strutture sono da aggiungersi alle strutture già esistenti: POD di Chiaromonte, POD di Lauria, POD di Venosa, Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus di Acerenza, Univero Salute Basilicata di Potenza, AOR San Carlo Stabilimento 1 di Potenza, AOR San Carlo Stabilimento 2 di

Pescopagano, AOR San Carlo Stabilimento 3 di Melfi, AOR San Carlo Stabilimento 4 di Villa D'Agri, AOR San Carlo Stabilimento 5 di Lagonegro, IRCCS CROB di Rionero in Vulture e PO di Matera, PO di Policoro, POD di Stigliano, POD di Tricarico". E Soddisfazione alla notizia di una Casa della Comunità prevista a Sant'Arcangelo è stata espressa dal Sindaco del centro della bassa Val d'Agri, Salvatore La Grotta, che in un post su Facebook ha sottolineato come si tratti di "un'opportunità straordinaria per questo territorio, il potenziamento della medicina territoriale restituisce ai cittadini una nuova risposta alle diverse esigenze sanitarie o sociosanitarie". "Le Case della Comunità - ha aggiunto il primo cittadino santarcangeloese - sono strutture in cui si privilegia la collaborazione tra le diverse figure sanitarie, un modello di intervento multidisciplinare che sappia anche sviluppare interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria, grazie alla presenza di assistenti sociali, una struttura in cui garantire servizi h24, 7 giorni su 7 con medici e infermieri".